

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA
DELLO SVILUPPO E DEI PROCESSI SOCIO-LAVORATIVI
A. A. 2019-2020**

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO

Maria Letizia PRUNA

Sociologia dei processi economici e del lavoro

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

mlpruna@unica.it

1. PRESENTAZIONE DEL CORSO

Gli obiettivi generali

Acquisire i principali strumenti teorici e metodologici per:

- la conoscenza e l'analisi sociologica del lavoro e delle sue trasformazioni
- la conoscenza e comprensione dei meccanismi di strutturazione e funzionamento del mercato del lavoro, con una particolare attenzione alle disuguaglianze di genere

La struttura del corso

- Il lavoro

Il ruolo e il significato del lavoro (e del non lavoro) nella società contemporanea, dal Novecento - che è stato definito «il secolo del Lavoro» - all'inizio del XXI secolo, attraverso grandi trasformazioni, conflitti, rivoluzioni tecnologiche, cambiamenti economici e sociali.

- Il mercato del lavoro

La struttura e i meccanismi di funzionamento, le forme di regolazione, le condizioni dell'occupazione e della disoccupazione e i loro cambiamenti, le caratteristiche delle forze di lavoro, i comportamenti e le scelte della domanda e soprattutto dell'offerta.

I testi di riferimento

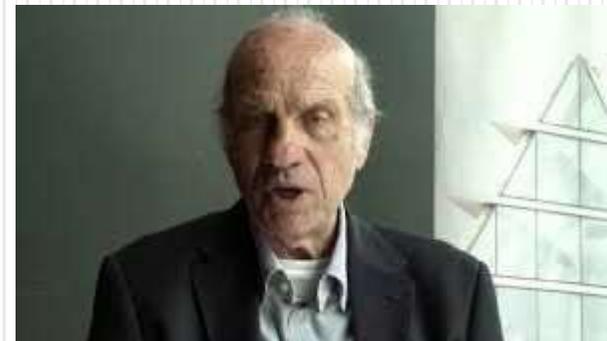
A seguito dell'interruzione delle lezioni, i testi di riferimento hanno subito una lieve modifica.

- E. Mingione, E. Pugliese, *Il lavoro*, Roma, Carocci, 2010
- E. Reyneri, *Introduzione alla sociologia del mercato del lavoro*, Bologna: Il Mulino, 2017
- M.L. Pruna, *Donne al lavoro*, Bologna: Il Mulino, 2007

Testi di riferimento



Enzo Mingione è professore ordinario di sociologia generale all'Università di Milano Bicocca



Enrico Pugliese è professore emerito di sociologia del lavoro all'Università di Roma La Sapienza

E. Mingione, E. Pugliese, *Il lavoro*

1. L'affermarsi del moderno concetto di lavoro
2. I percorsi del lavoro nella storia delle società industriali
3. L'organizzazione del lavoro in fabbrica
4. Le categorie del mercato del lavoro
5. Lavoro e sistemi occupazionali oggi
6. Sindacato e conflitto
7. La divisione del lavoro per genere ed età
8. La disoccupazione
9. Globalizzazione, lavoro e migrazioni internazionali
10. Lavoro e welfare

Testi di riferimento



- **Emilio Reyneri** è professore emerito di Sociologia del lavoro nel Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università di Milano Bicocca



E. Reyneri, *Introduzione alla sociologia del mercato del lavoro*

1. Natura e struttura del mercato del lavoro
2. La nuova partecipazione al lavoro delle donne
3. I modelli di disoccupazione in Europa
4. Il modello italiano
5. Come si cerca e si trova lavoro
6. La domanda di lavoro nella società dei servizi
7. Flessibilità del lavoro e occupazioni instabili
8. Occupazione irregolare e doppio lavoro
9. Gli immigrati in un mercato del lavoro segmentato

Testi di riferimento



- Come cambia il lavoro delle donne, come cambiano le donne che lavorano
- Le scelte professionali
- Le carriere
- L'organizzazione del lavoro
- Conciliare lavoro e vita familiare
- Parità e pari opportunità

Le letture consigliate

Almeno una lettura a scelta tra le seguenti:

- C. Crouch, *Se il lavoro si fa GIG*, Bologna: Il Mulino, 2019
- R. Dore, *Il lavoro nel mondo che cambia*, Bologna: Il Mulino, 2005
- B. Ehrenreich, *Una paga da fame. Come (non) si arriva a fine mese nel paese più ricco del mondo*, Milano: Feltrinelli, 2004
- L. Gallino, *Vite rinviate. Lo scandalo del lavoro precario*, Roma-Bari: Laterza, 2014
- R. Sennett, *L'uomo flessibile. Le conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale*, Milano: Feltrinelli, 2001

Letture: Colin Crouch



- **Colin Crouch** è professore emerito di Sociologia, ha insegnato tra l'altro alla London School of Economics e all'Istituto Universitario Europeo di Firenze



C. Crouch

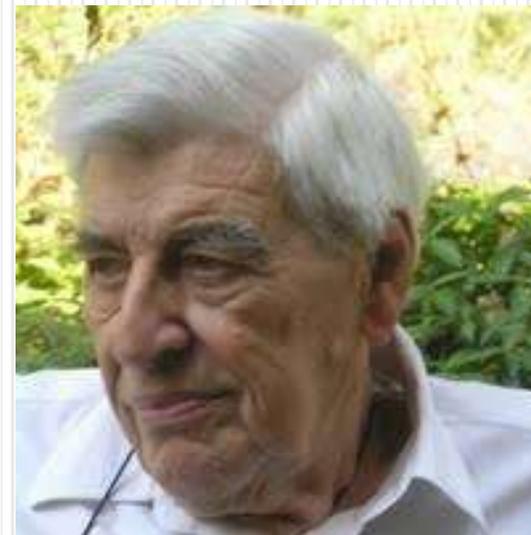
Se il lavoro si fa GIG

Benché aziende rappresentative della *gig economy*, come Uber o Deliveroo, si autodefiniscano semplici piattaforme che mettono in contatto prestatori d'opera con i loro clienti, in realtà questo settore si fonda su una netta e crescente precarizzazione del rapporto di lavoro. Come conciliare allora l'efficienza organizzativa con i diritti dei lavoratori *gig*? Colin Crouch propone l'istituzione di un nuovo fondo sociale a loro favore, i cui oneri non sarebbero a carico dei datori di lavoro bensì degli «utilizzatori» di lavoro, a prescindere dalla presenza di contratti di assunzione o meno.

Lecture: Ronald Dore



- (1925-2018) Sociologo britannico, uno dei più grandi studiosi del capitalismo e del Giappone, ha insegnato alla London School of Economics, a Harvard e al MIT di Boston



R. Dore

Il lavoro nel mondo che cambia

Il titolo originale dell'opera è *New Forms and Meanings of Work in an Increasingly Globalized World*.

Dore rilegge i diversi modelli di capitalismo: vede indebolirsi il modello della solidarietà sociale e affermarsi ovunque un modello individualista, orientato al mercato. In questo scenario l'egemonia culturale americana si impone prepotentemente attraverso il mercato globale del lavoro, le imprese che ne fanno parte, l'élite globale formatasi nelle *business school* americane.

Nel nome della libertà economica, non solo c'è più disuguaglianza, ma anche una maggiore tolleranza delle disuguaglianze. E tuttavia, di recente l'intero sistema globale, percorso da numerose fonti di tensione, ha dato segno di scricchiolare. Come sottolinea l'autore, è difficile prevedere se questi fermenti porteranno alla riscoperta di altre istanze della società: come l'uguaglianza e la fraternità, nel trade-off con la libertà.

Letture: Barbara Ehrenreich



- Scrittrice, giornalista, attivista politica statunitense. Con Arlie Russel Hochschild, sociologa di Berkeley, ha pubblicato *Donne globali. Tate, colf e badanti*, Feltrinelli, 2004.



B. Ehrenreich

Una paga da fame

Milioni di americani, e non solo, lavorano ogni giorno duramente e senza sosta in cambio di salari modestissimi. Nel 1998, l'autrice decide per un paio di anni di fare la loro stessa vita, per cercare di capire meglio che cosa c'è dietro le retoriche che invocano la fine dello stato sociale. Lascia la sua bella casa, rinuncia a utilizzare le sue carte di credito e lo status di intellettuale e giornalista. Si mette a cercare lavoro e accetta di fare la cameriera, la donna delle pulizie, la commessa, spostandosi in diversi Stati dell'America, dal sud al nord.

Da queste esperienze, ricava un libro cupo ma al contempo divertente, che racconta in presa diretta l'America dei bassi salari, con le sue storie di solidarietà minuta e di grande umanità, ma anche la vita grama di tutti i giorni, con i pasti consumati per necessità nelle catene di fast-food, alloggi temporanei in roulotte e motel, e innumerevoli stratagemmi disperati per sopravvivere.

Lecture: Luciano Gallino



- (1927-2015) Professore Emerito di Sociologia all'Università di Torino. Ha studiato le trasformazioni del lavoro e dei processi produttivi dall'industrializzazione alla globalizzazione



L. Gallino

Vite rinviate

Il termine «precarietà» non connota semplicemente la natura del singolo contratto atipico, bensì la condizione sociale e umana che deriva dalla sequenza di questo tipo di contratti, nonché la probabilità di non riuscire a uscirne. I lavori «flessibili» producono profonde disuguaglianze e hanno rilevanti costi personali e sociali, a carico dell'individuo, della famiglia, della comunità.

Questi lavori non sono soltanto un modo diverso di lavorare, ma una sottrazione di diritti di cittadinanza che si ritenevano acquisiti. Costano in termini di prospettive di carriera professionale, di percorsi formativi iniziati e interrotti, di rapporti familiari instabili, di fatica fisica e nervosa per il continuo riadattamento a un nuovo contesto.

Ma ancor più costa alla persona, per la sensazione rinnovata ogni giorno che la propria esistenza dipenda da altri, e che la normalità del lavoro e della vita possano essere «revocate» unilateralmente in qualsiasi momento. Costa la certezza amara che non è possibile guidare la propria vita come si vorrebbe, o come si pensa d'aver diritto di fare.

Lecture: Richard Sennett



RICHARD SENNETT L'uomo flessibile

Le conseguenze del nuovo capitalismo
sulla vita personale

UNIVERSALE
ECONOMICA
FELTRINELLI / SAGGI

- Sociologo statunitense. «Scrive di città, lavoro, cultura» (dal suo sito). Insegna Sociologia alla New York University e alla London School of Economics



R. Sennett

L'uomo flessibile

Il titolo originale dell'opera è *The corrosion of character*.

Si parla tanto di "capitalismo flessibile", ma non sempre si dice cosa sia davvero, come agisca sulle concrete esperienze dei singoli e quanto influisca sulle biografie. Flessibilità, mobilità, rischio, sono i fattori centrali del cambiamento nello scenario lavorativo contemporaneo.

Non esistono più stabilità e fedeltà all'azienda, che erano la forza del vecchio capitalismo; ora valgono incertezza, perenne innovazione, frenetico avvicinarsi di personale, ma non per questo scompaiono le forme di potere e controllo né le diseguaglianze nelle opportunità.

Questo provoca nei lavoratori un senso di fallimento per l'incapacità di rispondere adeguatamente alle nuove sfide, mina alle radici la percezione di continuità dell'esistenza e della tradizione, erode l'integrità dell'io. Si manifesta una progressiva corrosione del carattere, le cui caratteristiche di stabilità, durata e permanenza sono in contrasto con la dinamicità, frammentarietà e mutevolezza del capitalismo flessibile.